



Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

PATTO FORMATIVO TRA SCUOLE CIVICHE di MILANO - FONDAZIONE di PARTECIPAZIONE e L'ALLIEVO/A di Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

Art. 1

Fondazione Milano

Scuole Civiche di Milano - Fondazione di Partecipazione (di seguito Fondazione Milano), costituita dal Comune di Milano, fondatore promotore, il 24 luglio 2000, è il campus ideale delle arti performative e creative, dove operano quattro Dipartimenti:

Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

Civica Scuola di Musica Claudio Abbado

Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi

Civica Scuola Interpreti e Traduttori Altiero Spinelli

Fondazione Milano offre formazione e cultura: gestisce i singoli Dipartimenti, valorizza il loro patrimonio di conoscenze, ne sviluppa le potenzialità, crea sinergie.

Un forte orientamento all'innovazione e una gestione efficace dell'attività formativa dinamica e flessibile caratterizzano Fondazione Milano.

Gli scopi della Fondazione, come definiti dall'Art. 2 dello Statuto, sono principalmente quelli di:

- perseguire l'Alta Formazione nei settori della musica, del teatro, del cinema e della televisione, delle lingue applicate e, comunque, dei linguaggi e delle arti performative, in particolare attraverso la gestione e la promozione, secondo la Convenzione con il Fondatore Promotore Comune di Milano, dei dipartimenti didattici;
- perseguire la miglior offerta formativa sia culturale che professionale, attraverso l'eccellenza del corpo docente;
- procedere alla valorizzazione e concretizzazione dei progetti collegati all'attività formativa svolta, in attuazione del modello del "sapere e operare".

Art. 2

Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

Scopo della Scuola è di formare professionisti della comunicazione multimediale. L'attività didattica affianca alle conoscenze teoriche esperienze pratiche attuate mediante laboratori, seminari, esercitazioni e produzioni.

La Scuola offre un'offerta didattica aggiornata e attenta alle molteplici richieste dell'attuale mondo della comunicazione cinematografica, televisiva e multimediale in genere, avvalendosi della collaborazione di professionisti, docenti e tecnici specialisti.

L'attuale offerta formativa consta di:

- Un percorso triennale diurno **Arte e Tecnologia del Cinema e dell'Audiovisivo** (titolo equipollente alla laurea di primo livello - Classe di laurea L-03 discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda) suddiviso in 8 specializzazioni: **Regia, Sceneggiatura, Produzione, Animazione, Ripresa e Fotografia, Montaggio, Suono, Realizzazione Multimediale.**
- I corsi serali di **Documentario, Produzione cinematografica, Sceneggiatura e Social Videomaker** che sono finalizzati ad approfondire le conoscenze tecnico-artistiche legate alla filiera audiovisiva.
- **Esercizi di Cinema e Summer School** corsi brevi volti ad alfabetizzare o a specializzare competenze già acquisite o a sviluppare un pensiero autorale e artistico.

Il Direttore è responsabile della gestione e dello sviluppo dell'attività formativa della Scuola: sensibile alla domanda culturale e professionale degli allievi, formula il progetto didattico definendone le strategie e i contenuti educativi e artistici. La Scuola si avvale della collaborazione di abili professionisti, docenti e tecnici specialisti e per garantire la massima attualità dei programmi di studio, ricerca, formazione culturale e tecnica, può servirsi di consulenti didattici/professionali/artistici. Il Direttore coordina l'attività del personale docente e vigila sull'operato degli allievi.

Il Direttore, inoltre, è attivamente coinvolto nei progetti di Fondazione Milano.

Art. 3

La Scuola come vita

La Scuola è luogo di studio, formazione e di educazione, volta alla crescita conoscitiva, personale e professionale degli allievi. Essa persegue il raggiungimento di obiettivi formativi adeguati all'evoluzione delle conoscenze in ambito cinematografico e televisivo, in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro del settore di riferimento e nel pieno rispetto delle aspirazioni e libertà di ciascuno.

Art. 4

Impegni di Scuole Civiche di Milano - FdP e di Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti nei confronti dell'allievo/a

La Scuola è impegnata a promuovere rapporti con e tra gli allievi orientati ai seguenti principi:

1. L'allievo/a ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno/a, e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La Scuola promuove la solidarietà tra i suoi componenti.
3. La Scuola tutela il diritto dell'allievo/a alla riservatezza.
4. Il Direttore adotta le norme che regolano la vita della Scuola in conformità alla legge, ai principi del Patto Formativo e agli obiettivi della attività didattica e assegna ai docenti e collaboratori della Scuola, secondo le rispettive funzioni, il compito di garantirne l'osservanza.
5. L'allievo/a viene informato con le modalità di pubblicazione in uso, quali circolari, avvisi in bacheca, avvisi online, etc.

6. L'allievo/a ha diritto a una valutazione che possa aiutarlo/a ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
7. L'allievo/a deve conseguire tutti i CFU dell'anno vigente. Eccezionalmente è possibile ripetere alcuni esami non caratterizzanti durante l'anno successivo a quello vigente. Per il conseguimento del diploma è necessario superare tutti gli esami presenti nel piano formativo.
8. L'allievo/a ha diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curriculari integrative e/o facoltative, qualora previste nell'offerta formativa della Scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività di approfondimento sono organizzate secondo tempi e modalità stabilite dalla Scuola, che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli allievi.
9. La Scuola si impegna a realizzare il corso di formazione o il percorso formativo del piano di studi previsto per il corso. Con le stesse modalità il piano di studi può sempre essere adeguato alle esigenze effettive che il mercato del lavoro richiede.
10. Di norma non è possibile il passaggio da un corso all'altro della scuola durante lo stesso anno accademico.
11. La Scuola favorisce iniziative volte all'accoglienza degli allievi stranieri.
12. La scuola favorisce il rapporto con il mondo del lavoro. Per questo motivo in periodi di non didattica la Scuola potrà farsi promotrice di iniziative di collocamento in stage presso realtà del settore.

Art. 5

Impegni dello studente/a nei confronti di Scuole Civiche di Milano FdP - Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

L'allievo/a si impegna a rispettare i seguenti doveri:

1. Frequentare regolarmente i corsi e assolvere agli impegni di studio. Eventuali assenze a carattere eccezionale e giustificate da impossibilità o difficoltà/esigenze cogenti, computate singolarmente o cumulativamente, non potranno comunque eccedere il 20% del totale delle lezioni previste nello stesso anno accademico, pena la non ammissione alle successive annualità e/o agli esami per il conseguimento del diploma. Eventuali deroghe potranno essere concesse dal Direttore e solo nei casi di comprovato e giustificato impedimento.
2. Garantire la partecipazione e la presenza alle esercitazioni/produzioni previste dal piano didattico, nonché la collaborazione con la segreteria per gli aspetti organizzativi correlati alle varie iniziative didattico-artistiche, consapevole che la sua assenza graverà sul buon funzionamento delle stesse produzioni e danneggerà gli altri allievi partecipanti.
3. Rispettare l'autonomia didattica dei docenti, autonomia che sarà comunque esercitata all'interno dei piani di studio della Scuola.
4. Conoscere e rispettare i Piani di Studio della Scuola, ivi inclusi tutti gli esami programmati necessari al proficuo svolgimento del percorso formativo e per valutare l'idoneità dello studente alla prosecuzione degli studi, nonché i Regolamenti Interni sulla Didattica, sulla gestione del Magazzino, sull'utilizzo della Mediateca e sulle Produzioni Didattiche; eventuali irregolarità saranno passibili di sanzioni.

5. Mantenere nei confronti del direttore, dei docenti, del personale della Scuola, dei compagni e di terzi lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso/a.
6. Mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.3.
7. Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i materiali didattici e tenere un comportamento tale da non arrecare danni al patrimonio della Scuola, essendo in ciò passibile di sanzioni (cfr. art. 6).
8. Collaborare a rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.
9. Non introdurre senza autorizzazione, persone estranee all'Istituto in locali e luoghi non aperti al pubblico.
10. Comunicare immediatamente alla Scuola ogni mutamento del proprio indirizzo di posta elettronica, del proprio domicilio e/o residenza sia durante l'anno accademico che durante i periodi di vacanza.
11. Trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio della lezione, con il materiale richiesto dal tipo di attività formativa prevista.
12. Riporre dopo l'uso i materiali affidati e lasciare le aule di lezione in ordine.
13. Osservare, durante lo svolgimento delle lezioni, nei locali adiacenti alle aule (es.: corridoi, ecc .) il più assoluto silenzio.
14. Osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni della Scuola per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, usare correttamente, non rimuovere, danneggiare o alterare arbitrariamente i dispositivi di sicurezza collettiva e/o individuale. Non fumare nelle aule, in biblioteca e nei corridoi della Scuola e in tutti gli ambienti interni di Fondazione Milano. Non introdurre e non consumare bevande alcoliche o psicotrope o comunque alteranti e non autorizzate di alcun tipo negli spazi di Fondazione Milano. Non consumare i pasti/spuntini al di fuori degli spazi adibiti al consumo.
15. Prendere personalmente visione degli orari, degli ordini del giorno, e di ogni altra comunicazione affissa alla bacheca della Scuola e/o pubblicata sui canali Internet della Scuola.
16. La Scuola prevede la possibilità che durante l'anno vengano promosse iniziative di produzione e organizzate attività culturali, spettacolari o didattiche complementari. Queste attività potranno svolgersi entro e fuori gli orari prestabiliti, anche in altra sede. L'adesione da parte degli studenti ad un progetto di lavoro interno o esterno, sia con docenti, sia con ex studenti autorizzati, li obbliga alla frequenza per tutta la durata del progetto stesso.
17. Tutte le produzioni (scritte, audio, audiovisive etc.) realizzate durante il corso dagli allievi con la supervisione/coordinamento dei docenti:
 - i) hanno finalità meramente didattiche (e pertanto nessuna richiesta di pagamento di corrispettivo potrà essere avanzata dagli allievi a Fondazione Scuole Civiche di Milano);
 - ii) devono essere previamente autorizzate da Fondazione Milano, che ne è il Produttore ad ogni effetto;
 - iii) l'autorizzazione è subordinata alla dichiarazione scritta liberatoria degli studenti partecipanti concernente il riconoscimento della proprietà esclusiva di Fondazione Scuole Civiche di Milano sull'opera così prodotta e la cessione a titolo

gratuito di ogni altro eventuale diritto derivato dalla partecipazione all'opera stessa.

18. Procurarsi la strumentazione necessaria allo svolgimento dell'attività didattica, così come previsto dalle schede informative presenti sul sito web di Fondazione Milano.

19. **Questionario di customer satisfaction:** Lo Studente è tenuto a compilare con serietà, diligenza, verità e lealtà i questionari ricevuti dalla Segreteria per esprimere la sua valutazione della *customer satisfaction* concernente il corso, l'insegnamento e i servizi erogati annualmente, e a restituirli nel termine stabilito. La risposta ai questionari è necessaria alla Fondazione per perfezionare il processo della qualità e valutazione, che è condizione per varie importanti ricadute pratiche, e rientra nel dovere di collaborazione dello Studente anche nella sua qualità di sostenitore della Fondazione prevista dallo Statuto

20. La risposta al questionario è anonima; essa è però attestabile dal sistema. La violazione del dovere di risposta al questionario reiterata per due volte potrà essere sanzionata disciplinarmente nei termini del presente patto formativo.

Art. 6

Provvedimenti disciplinari

Il potere disciplinare sugli studenti spetta al Direttore e si esercita senza pregiudizio delle eventuali sanzioni di legge. Le sanzioni applicabili agli allievi sono elencate qui di seguito in ordine di gravità e possono prevedere la richiesta di riordino/ripristino della situazione compromessa:

1. l'ammonizione verbale;
2. l'ammonizione scritta;
3. l'obbligo di eseguire per un tempo determinato attività e/o servizi utili nell'ambito di attività educanti e consone al decoro della persona;
4. la sospensione temporanea (con conseguente esclusione dalle prove di verifica del profitto);
5. la sospensione temporanea dalla fruizione di alcuni servizi (ad es.: prestito bibliotecario, prestito degli strumenti, utilizzo strumentazioni informatiche, utilizzo aule per esercitazioni);
6. l'espulsione.

Tutte le sanzioni disciplinari sono decise ed applicate con atto del Direttore. Esse vengono registrate nella carriera scolastica dell'allievo/a, ad esclusione della sola ammonizione verbale.

L'ammonizione viene comminata per le sanzioni più lievi e, se verbale, viene comunicata dal Direttore, dopo aver sentito direttamente le giustificazioni dell'allievo/a.

La sospensione temporanea consegue alle infrazioni più gravi ed è decisa dal Direttore.

L'espulsione consegue a fatti di tale gravità da non consentire la prosecuzione anche temporanea del rapporto di formazione.

La mancata frequenza a seguito di sospensione o espulsione non dà diritto ad alcun rimborso di importi della quota d'iscrizione pagata, che vengono trattenuti a titolo di indennizzo e penale forfettaria.

Il Direttore adotta con apposito Ordine di Servizio un Regolamento disciplinare nel quale vengono descritti i fatti rilevanti per ciascun tipo di sanzione; la descrizione dei fatti rilevanti ha valore non esaustivo e costituisce riferimento per la valutazione di fatti di analoga gravità non espressamente previsti.

L'allievo/a deve essere informato/a dell'inizio del procedimento disciplinare, che comporti una sanzione più grave dell'ammonizione verbale, e gli/le deve essere concesso un congruo termine non inferiore a n. 5 giorni non festivi liberi entro cui possa presentare, in una o più volte, le sue giustificazioni per iscritto, ovvero a sua richiesta essere ascoltato/a dal Direttore. Il provvedimento disciplinare non può essere adottato oltre il termine di 10 giorni dal decorso, in ogni caso, del termine per le giustificazioni.

Contro il provvedimento disciplinare, lo studente/a potrà presentare ricorso presso la Direzione Generale, competente in via di autotutela della legittimità dell'operato della Scuola.

Contro l'espulsione lo studente/a potrà presentare ricorso al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione, competente in via di autotutela della legittimità dell'operato della Scuola.

Il procedimento davanti alla Direzione della Scuola, alla Direzione Generale o al Consiglio di Amministrazione non costituisce arbitrato. Il ricorso è presentato mediante deposito del fascicolo presso la segreteria che ne rilascia attestazione di ricevuta con annotazione della data e ora; il deposito deve essere effettuato entro il termine perentorio e a pena di decadenza di 90 giorni di calendario (se il termine viene a scadere in giorno festivo è di diritto prorogato al giorno non festivo immediatamente successivo; il sabato si considera a questi fini giorno festivo).

L'allievo/a deve essere informato/a con congruo anticipo non inferiore a n. 15 giorni non festivi liberi della data fissata per la seduta ed entro lo stesso termine può presentare le sue difese per iscritto ovvero richiedere di essere ascoltato nella riunione.